

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo

...Sulla Tua Parola...



Anno XXI - N. 7 - Maggio 2018

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183, Roma  
www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru

2-24 Luglio 2017

editoriale

## UNA FINESTRA APERTA AL FUTURO

*Occorre spalancare la finestra del futuro progettando insieme, osando insieme, sacrificandosi insieme. Da soli non si cammina più...*

Sono le parole di don Tonino Bello, profeta dei nostri tempi che già venticinque anni fa ci indicava una strada nuova per essere uomini e donne con l'odore del Vangelo.

Questa sfida a camminare in avanti, anzi a camminare in alto fino alla croce e oltre la croce senza voltarsi indietro, soprattutto senza rigurgiti nostalgici, ma progettando scuole di pace, centri di cultura per l'evangelizzazione, è un invito concreto ad essere "nel cuore" della storia. Insomma, il tutto secondo lo stile di Maria De Mattias per dirla con un linguaggio contemporaneo!

Si tratta di essere solidali con chi vive situazioni di disagio sociale, con le donne che sono state usurpate nella loro dignità, con i giovani che spesso vivono nella precarietà del futuro e con gli immigrati che non si sentono

accolti. È una sfida ad uscire dalle nostre nicchie sicure per alzare lo sguardo insieme in un arcobaleno che tratteggia ponti tra culture e nazionalità diverse e ad osare cammini di speranza, che superino la logica della globalizzazione economica per difendere i diritti dei poveri, senza limitarsi a pensare che anche la nostra vecchia Europa da casa comune è diventata "cassa comune" (don Tonino).

Maria, donna di Nazareth e madre del futuro, ci aiuti a scorgere che Gesù è risorto e siamo chiamati a scorgere i segnali del futuro per operare scelte di rinnovamento, per camminare nella storia, senza fare passi di indietreggiamento e di demolizione, perché lavorare per il Regno di Dio significa donare la propria vita, le proprie energie e i propri talenti, credendo fermamente in un'umanità nuova.

Sr Mimma Scalera, asc



### Editoriale

Da soli non si cammina più ... 1

### Spazio amministrazione generale

Lo spirito delle origini parla ancora oggi 2

### Dal mondo ASC

La cura eccellente di bambini, genera 4

la migliore Nazione di futuro 4

L'acqua un bene che dà la vita 5

Un progetto a favore dei meno fortunati 6

Come è buona la nostra Santa! 8

### Spazio GPIC - VIVAT

L'acqua una questione di vita o di morte.

Non sprecarla per proteggere e promuovere la vita! 10

### Nella congregazione ASC

Calendario Amministrazione regionale 12

Compleanni: celebriamo la vita 12

Anniversari di Professione Religiosa 12

Tornata alla casa del Padre 12

Sommario

# LO SPIRITO DELLE ORIGINI PARLA ANCORA OGGI



Nel mese di marzo sr. Nadia ed io siamo andate a visitare le consorelle della Regione Schaan. Ed ora voglio descrivere un po' l'ambiente dove le consorelle di questa Regione vivono.

Le montagne, la neve, l'aria fresca, il cielo azzurro nei giorni senza nuvole, il verde che si sta risvegliando dopo il sonno invernale, sono le particolarità che caratterizzano il paesaggio del Lichtenstein così ordinato e pacifico. La natura invita ad entrare in comunione con lei e godere la bellezza del Creatore che si riflette nel creato stesso.

"Le radici e le ali" – credo che molte Adoratrici ricordano questo slogan. Così era intitolato il seminario per le suore vicino ai voti perpetui nel

1989.

Potreste chiedermi: perché lo richiami adesso? Lo ricordo perché l'eco di queste parole risuona anche oggi. Lo ricordo perché, visitando la Regione Schaan, dentro di me si è risvegliata la memoria della nostra storia e degli incontri che ci fanno ricordare le nostre radici. Una parte di questo seminario nel 1989 si è svolta a Schaan. Stando con le consorelle di questa Regione, abbiamo riscoperto che questa esperienza di vita, è stata bella e incisiva. Anche se noi non abbiamo avuto la gioia di parteciparvi, abbiamo sentito l'influenza di questa profonda esperienza che ci hanno raccontato le partecipanti.

Questo mi convince di una verità: tutte noi ab-

## Spazio amministrazione generale

biamo le stesse radici, viviamo lo stesso carisma, respiriamo la stessa spiritualità del Sangue di Cristo che ci ha dato e continua a darci le ali per testimoniare la vita in Dio sull'esempio di Maria De Mattias e delle Adoratrici che ci hanno preceduto in questa terra...

Sr. Nadia ed io abbiamo trascorso una settimana molto intensa in questa Regione così cara alla nostra Congregazione. Abbiamo sperimentato tanta ricchezza negli incontri con le consorelle e con le loro comunità; abbiamo respirato uno spirito di pace e di contemplazione. Momenti di grandi emozioni, ed anche di grazia sono stati vissuti a Steinerberg, il luogo di Teresia Weber, Paulina Schneeberger e molte altre sante Adoratrici. Il loro spirito di amore e di sacrificio per il Regno di Dio è ancora molto sentito.

In modo particolare mi ha toccato il vedere con quanta delicatezza le suore curano ogni giorno i

momenti di vita in comune e lo spirito di adorazione vissuto in un clima di profondo silenzio che mi appariva quasi come un inno di Redenzione "cantato" in unione con tutte le consorelle che hanno intessuto la storia di questa Regione e con tutto il mondo.

Nonostante la realtà del numero ridotto delle suore, la Regione di Schaan è ancora viva e vuole continuare a vivere, condividendo la spiritualità del Sangue con tutte le persone che vanno ad incontrarle, che servono e con cui collaborano.

Grazie, consorelle di Schaan, perché ci avete accolte con cuore aperto e generoso, ci avete fatto sentire parte viva della vostra realtà. Grazie per ogni momento di condivisione, di comunione, di fiducia, di preghiera, della ricchezza del vostro canto ed anche per ogni singola attenzione che ci avete donato con amore.

**Sr. Matija Pavić**



### AREA CONTINENTALE AFRICA Regione Tanzania

# LA CURA ECCELLENTE DEI BAMBINI, GENERA LA MIGLIORE NAZIONE DEL FUTURO

L'anno scolastico per le scuole materna e primaria qui in Tanzania inizia a gennaio. I preparativi partono dall'inizio di dicembre. Di solito questi preparativi sono fatti dai genitori, dai bambini e dai gestori delle scuole. I genitori preparano divise scolastiche, libri, quaderni, set per la matematica e tutte le cose necessarie per i loro figli. I bambini da parte loro si impegnano facendo piccoli lavori, compiti a casa e altre attività che li aiutano a prepararsi bene per iniziare le loro lezioni. I gestori delle scuole, invece, preparano l'ambiente adatto affinché i bambini possano essere in grado di apprendere bene, il più possibile. Tutti questi preparativi sono fatti allo scopo di costruire la migliore nazione del futuro.



La Regione ASC della Tanzania ha quattro scuole materne e tre scuole primarie. Per questo, è necessario investire sulla formazione professionale con lo scopo di fornire una buona educazione ai bambini. A dicembre 2017, le ASC impegnate nelle scuole, si sono date da fare con i preparativi per iniziare bene il nuovo anno scolastico.

Per migliorare le competenze professionali delle consorelle, l'amministrazione Regionale ha offerto a due consorelle (suor Lilian S. Kasembe e Sr. Restituta G. Mrema) la speciale opportunità di partecipare al seminario sui diritti dell'infanzia. Il seminario ha avuto inizio il 17 dicembre e si è concluso il 22 dicembre 2017. Questo seminario è stato promosso dal Dipartimento di assistenza

sociale, in collaborazione con il Montessori College, nella regione di Mtwara. Hanno beneficiato di questo seminario insegnanti e tutor dei bambini delle scuole elementari e primarie e dei centri diurni.

Gli obiettivi del seminario sono stati molteplici: ampliare il livello di conoscenze degli insegnanti e dei tutor al fine di fornire una migliore assistenza ai bambini, aiutare gli operatori a conoscere meglio regole politiche e linee guida a protezione del bambino, permettere al personale scolastico e parascolastico di identificare le autorità che forniscono servizi di protezione dei minori e sicurezza, sviluppare le competenze per un tipo di formazione intellettuale, fisica e cognitiva applicabile ai bambini, e così via.

Le consorelle che ne hanno preso parte sono rimaste molto contente perché hanno ricevuto una varietà di nozioni e tecniche di formazione che le hanno aiutato ad offrire un buon servizio ai bambini nelle nostre scuole.

È nostro dovere educare e dare una buona formazione a tutti i bambini, così com'è anche un loro diritto. Santa Maria De Mattias, ai suoi tempi, ha amato tanto i bambini ed ha lavorato duramente per servirli bene. A noi, pertanto, piace continuare lo spirito di Santa Maria De Mattias attraverso questa missione; crediamo, infatti, che attraverso di essa, possiamo costruire un regno migliore non solo in questo mondo ma anche in relazione al Regno di Dio.

**Suor Lilian Stuart Kasembe, asc**

### AREA CONTINENTALE AMERICA Regione US

# L'ACQUA UN BENE CHE DÀ LA VITA

**Riceverete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.  
(Isaia 12, 3)**

Circa cinque mesi fa, il comitato per le donazioni di carità delle Adoratrici ha ricevuto da Sr. Hang Pham una richiesta di sovvenzionamento di una famiglia con tre figli di una remota provincia del Vietnam. La richiesta era tesa ad aiutare la famiglia per i lavori di trivellazione di un pozzo d'acqua dolce nell'ambito della loro terra.

L'unica fonte di acqua della famiglia era quella della riserva delle acque piovane durante la stagione delle piogge che, una volta cessate, costringevano la famiglia ad acquistare l'acqua ad un prezzo molto alto. Essendo questa famiglia molto povera, spesso non ha a disposizione abbastanza soldi per comprare cibo o acqua, pertanto, non poteva nemmeno avere la possibilità di far trivellare un pozzo. Il comitato di beneficenza, comprendendo questa estrema necessità, ha approvato la richiesta.

Chi avrebbe mai immaginato o pensato che cinque mesi dopo aver appreso questo bisogno come membro del comitato, avrei avuto l'onore e il privilegio di incontrare questa famiglia in Vietnam?

Sister Hang collabora anche con l'organizzazione educativa Ai Tam (Loving Heart) che fornisce servizi educativi per studenti emarginati e sottoserviti nel Vietnam del Sud a Ho Chi Minh e nei dintorni.

Quest'anno, l'organizzazione ha celebrato 10 anni di servizio. Dal momento che le Adoratrici hanno fatto donazioni a Ai Tam in passato, Sr. Hang ha chiesto se alcune ASC sarebbero potute essere presenti per la celebrazione. Suor Therese Anne Kiefer ed io siamo stati invitate a rappresentare la nostra regione degli Stati Uniti.

Mentre eravamo in Vietnam, Sr. Hang ha preso accordi per farci visitare questa famiglia. Quando siamo arrivate a casa del signor e della signora Tuan Thuong e dei loro tre figli, la citazione di Isaia 12,3 ha preso vita dentro di me.



Mentre il padre accendeva l'interruttore del pozzo e l'acqua sgorgava pulita e fresca dal tubo, sono rimasta ammiratione per la gioia sui volti di tutta la famiglia; gioia per il miracolo di quell'acqua limpida, pulita, pura che scorreva dal pozzo.

Sul coperchio del pozzo, la famiglia ha scritto:

Acqua viva!

Fonte di tenerezza amorevole  
in segno di gratitudine, gratitudine  
al fiume Giordano.

Dedica dell'8 gennaio 2018

Abbiamo visitato la famiglia per circa un'ora, ascoltando la loro storia di lotta e di fede, ottimismo e gratitudine. Le due figlie, ormai in età scolare hanno ascoltato tutto con tranquillità. L'organizzazione Ai Tam ha fornito loro anche denaro per le borse di studio in modo che le ragazze possano continuare a frequentare la scuola. Abbiamo anche apprezzato le buffonerie del figlio di 3 anni, timido ma giocoso. Suor Hang ha tradotto i loro racconti per noi, ma la loro gratitudine e fede non aveva bisogno di parole.

La visita in questa famiglia e l'esperienza dei

10 giorni trascorsi in Vietnam, condividendo il ministero di Sr. Hang e incontrando coloro che servono così misericordiosamente i poveri, hanno davvero benedetto e arricchito la mia vita.

L'incontro con la famiglia Thuong ha approfondito il mio senso di stupore per il dono dell'acqua, per la moltitudine delle cose che diamo per scontate e per la vita che è in ogni singola goccia.

Ora quando apro il rubinetto e riempio il mio bicchiere di acqua pulita e limpida, bevo con gioia e gratitudine.

Suor Jane Gegg, ASC

---

### AREA CONTINENTALE EUROPA Regione Italia

## UN PROGETTO A FAVORE DEI MENO FORTUNATI

Per dare una risposta ai continui appelli di Papa Francesco di venire incontro ai profughi, abbiamo prontamente aderito, come Regione Italia, al progetto "Rifugiati a casa mia" della Diocesi, mettendo a disposizione tutta la struttura che attualmente ospita due intere famiglie (una composta da cinque persone, l'altra di tre e una in arrivo) e due ragazzi del Mali. Ho chiesto alla famiglia di Aleppo (Siria) di raccontarci la loro storia, di come siano arrivati in Italia e nella nostra Casa di Velletri (Roma), uno stabile, molto grazioso, ex scuola elementare e materna.

Questa la storia: ad Aleppo era una giornata grigia come le altre, il rumore delle bombe e degli aerei che rispondono alle basi di lancio dei colpi di mortaio, erano diventati tutti familiari. Joe, 8 anni Joseph all'anagrafe, come suo nonno, diventato esperto di armi, jet militari e geopolitica: Mi volete far uccidere! Piangeva e si rifiutava di andare a scuola. E' quella nuova, dove si è trasferito da poco, dopo aver cambiato casa per stabilirsi in una zona più sicura. Ma anche questo non è ser-



vito, infatti, proprio il giorno prima, un razzo ha centrato il cortile della scuola, e tra le urla e i pianti, si sono dovuti mettere in salvo nella cantina. Pochi feriti, per fortuna, ma Joe non ne voleva saper nulla. Dunque è rimasto a casa a giocare con la sua bici, rigorosamente dentro casa. Da anni che

non gioca all'aperto. Le serrande chiuse per evitare che arrivasse qualche pallottola, come era già accaduto, nella loro abitazione, che hanno abbandonato, per trasferirlo in una casa di parenti fuggiti all'estero. Patty Partella, 10 anni era sdraiata, come sempre, affetta da paralisi cerebrale per una complicazione alla nascita, non stava affatto bene. I pediatri specializzati erano tutti fuggiti, lei non poteva. A casa era rimasta Violette, Viola per gli amici, lavora di pomeriggio, fa la contabile presso di sindacato degli Ingegneri. Samir, invece, anche lui contabile all'Ospedale di St. Louis, uno dei più grandi ospedali privati in città, stava andando al lavoro, a piedi, quando ha sentito un boato forte, la gente correva, lui pure, cercava di ritornare indietro, perché quello che i



gruppi terroristi hanno colpito era l'Ospedale di maternità Dabbit, quello di fronte alla loro abitazione.

In casa, tutti i vetri rotti, ma non c'era nessuno. Viola era riuscita miracolosamente a mettere i bambini in salvo, afferrando Patty con una mano, e con l'altra trascinando Joe, che aveva riportato solo un piccolo taglio all'orecchio, rifuggendosi nel bagno, dove si sono chiusi dentro.

Quel giorno Samir e Viola hanno deciso di andare via. Abbandonare abitazione, averi, familiari, amici, lavoro, lasciando la propria vita, per cercare di costruire un'altra vita, per loro figli, soprattutto, per quella che arriverà, Viola essendo incinta al sesto mese.

La lunga attesa in Libano e la paura di non riuscire a partire, tante le minacce subite dal terrore di loro richiesta d'imbarco. Dopo la nascita di Stephanie a Beirut, ora sono in cinque a partire verso Roma.

Tante richieste negate, numerose le porte chiuse in faccia, diverse mani alzate per incapacità o mancanza di volontà ad offrire un aiuto concreto a Roma. Inaspettatamente però arriva

a sorpresa la risposta positiva della Caritas: c'è la possibilità di essere ospitati ma solo Velletri.

La disponibilità e la gentilezza dei referenti della Caritas, fa colpo su tutta la famiglia, nonostante la sfiducia, la perplessità iniziale e la difficoltà logistica. Spostarsi a Velletri, allontanerà la famiglia dalla Nonna Georgette, 80anni, trasferita a Roma da un anno, e soprattutto dai fratelli di Samir che vivono da anni a Roma, da Amal mediatrice culturale e Naman, giornalista e reporter tv, che oltre all'affetto fraterno, sono impegnati a dare una mano e un aiuto concreto e pratico.

La possibilità di avere un tetto sicuro finalmente, in un luogo tranquillo e silenzioso, la bellezza della casa, la sua posizione, il giardino interno e lo spazio per poter far giocare i bambini, porta subito una straordinaria gioia e senso di pace in famiglia! L'accoglienza nella casa delle Suore, dimostrate subito interessate a conoscere la famiglia e dare una mano con piccoli e grandi gesti hanno dimostrato a Samir e Viola di non essere soli, ha restituito loro il senso di appartenenza ad una grande comunità, quella nella quale sono cresciuti, impegnandosi da sempre

nella parrocchia dei francescani. Avere il permesso da parte delle Suore di utilizzare il principale ingresso della casa, e la scala larga, ha risolto il problema di accesso allo spazio abitativo, per le due carrozzine, di Stephanie, l'ultima arrivata, e per Patty con la sua sedia a rotelle (la prima, nella sua vita).

Le difficoltà maggiori a Velletri restano gli spostamenti, avendo strade irte, in salita, non adatte a spingere a rotelle, quando spesso si deve raggiungere a piedi la stazione dei treni.

All'interno dell'abitazione, la convivenza con gli altri ospiti è abbastanza tranquilla. Anche se le esigenze sono spesso diverse, la separazione degli spazi ha permesso di dare un po' di privacy alla famiglia e un luogo sicuro per i bambini. La cucina sottostante rappresenta una sfida per Viola, costretta a scendere e salire in continuazione, per preparare da mangiare ai bambini, ma è riuscita a creare un piccolo spazio per dare la possibilità anche a Samir di preparare merende e lavare i piatti.

L'inizio della scuola ha segnato un momento di svolta per tutti, Joe può tornare a scuola e con l'aiuto della Caritas è stato iscritto nella scuola più vicina, inserito in una classe di coetanei nonostante il timore per la comprensione linguistica. Dopo pochi mesi, Joe non solo ha ottenuto buonissimi voti, ma ha preso dieci in italiano. Fra poco anche Patty sarà inserita a scuola, con una maestra di sostegno, e per la prima volta tornerà ad essere bambina normale.

L'amore e l'unione tra Samir e Viola, sin dall'inizio ha permesso loro di sfidare il destino, e superare tante difficoltà, e il coraggio di abbandonare tutto, per ricominciare da zero. Per ora stanno seguendo ora corsi di lingua italiana, nella speranza che possano trovare un'occupazione appena possibile, che assicuri loro un piccolo reddito, che permetta loro di costruire un futuro migliore per i propri figli, vivere in autonomia e dignità e ritornare ad essere una vera famiglia normale.

**Famiglia Tarsha di Aleppo**

---

## AREA CONTINENTALE EUROPA Regione Wrocław

# COME È BUONA LA NOSTRA SANTA!

Nel periodo della Quaresima ho sentito che Gesù mi sfidava a condividere l'esperienza di vita della Sua Parola nella vita quotidiana. Insieme a don Krzysztof Surwaniec CPPS, abbiamo preparato una serie di esercizi spirituali basati sulle figure spirituali di San Gaspare del Bufalo e di Santa



Maria De Mattias, come pure sulla spiritualità del Sangue di Cristo.

Dal 9 al 11 marzo abbiamo guidato insieme gli esercizi spirituali per i giovani "sulla Tua Parola" a Ożarów Mazowiecki. Il tema principale è stato la riconciliazione con sé stessi, con Dio e con la fa-

miglia. Mi sono accorta che nei giovani, ma non solo in loro, spesso capita che dietro l'apparenza di autostima e autosufficienza, c'è una profonda fame d'amore.

È stata una sfida affrontare la ribellione e la sfiducia dei giovani. Penso che il mio più importante compito in questi esercizi spirituali sia stato quello di amare sem-

plimente e nelle cose più piccole, perché solo in tal modo potevo convincerli che Dio li ama davvero. Lui vuole che si alzino dalle tombe dei loro peccati e debolezze.

Parlare ai giovani della tenerezza di Dio richiede anche a me di mostrare l'affetto ai miei cari.

Un'esperienza importante per me sono state le catechesi in una scuola speciale per bambini affetti da vari gradi di squilibri mentali e psichici. Durante gli esercizi spirituali ho raccontato loro di Maria De Mattias.

Un momento molto speciale per me è stato quello di parlare del suo abito. I bambini sono stati molto toccati dal suo aspetto.

Conoscendola hanno capito che lei era simile a Gesù sofferente, in tutto (il velo come una corona di spine, la cintura come Sangue versato). Una ragazza ha detto: "Questo velo le ha procurato dolore come la corona di spine a Gesù". Questi bambini spesso sono trattati come indesiderati da una parte della società.

I bambini hanno sentito profondamente il significato della sofferenza di Gesù, il suo amore e la sua cura. La nostra Fondatrice non era un'estranea per loro, ma una Santa buona e bella. L'entusiasmo e la gioia di questi bambini sono diventati per me una lezione di semplicità e di vero Vangelo.

Insieme a don Krzysztof CPPS e don Sebastian Pieta CPPS abbiamo preparato anche gli esercizi spirituali per i giovani della scuola tecnica. Il tema della catechesi era la castità.

Apparentemente questo argomento sembra essere antiquato e noioso, ora questa

virtù dimenticata dai giovani sembra qualcosa di irragionevole ma è

anche un vero problema. Il

ricordo della castità e

della cura con cui

Gesù ha trattato la prostituta, la

sua determinazione e la sua

misericordia sono stati per noi una

grande sfida, ma anche una gioia per poter

condividere la nostra fede.

Dal 25 al 28 marzo insieme a don Krzysztof ho guidato gli esercizi spirituali parrocchiali: abbiamo fatto le omelie e le catechesi per i bambini e i giovani.

Per me era importante parlare della presenza di Dio nella nostra vita quotidiana.

Abbiamo raccontato il brano del Vangelo di Maria e Marta e parlato anche dei nostri Fondatori.

Durante questi giorni è stato importante mostrare il senso delle nostre attività ordinarie quali la pulizia, la cucina, il lavoro professionale, il lavaggio della macchina, tutte cose che ci avvicinano a Dio e diventano grazie alla preghiera un luogo di incontro con Colui che ci ama.

Questo periodo di esercizi spirituali è stato fruttuoso anche grazie al sostegno e alla preghiera delle suore della nostra comunità e per questo sono loro grata.

Insieme, ognuna a suo modo, abbiamo risposto alla chiamata di Gesù, alla Sua Parola.

Sr Tatiana Studentowa, ASC



# L'ACQUA UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. NON SPRECARLA PER PROTEGGERE E PROMUOVERE LA VITA!

L'acqua è, letteralmente, una questione di vita o di morte. L'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è una pietra miliare dello sviluppo socioeconomico. L'acqua è anche un elemento vitale (tra le altre cose) soprattutto per il cibo, l'energia, la salute, lo sviluppo industriale, la vivibilità delle città, la biodiversità e gli ecosistemi che ci circondano. Poiché è in aumento la pressione sull'acqua, l'azione è urgente. Il nostro pianeta è così profondamente dipen-

dente dall'acqua che quando gli scienziati studiano la possibilità di vivere su altri pianeti, essi verificano primariamente la possibilità di trovare dell'acqua.

Più di due miliardi di persone sono costrette a bere acqua contaminata, ciò causa la morte di un bambino ogni minuto di ogni ora di ogni giorno. 4,5 miliardi di persone non dispongono di servizi igienici adeguati gestiti in sicurezza. Senza acqua potabile e adeguate strutture igienico-sanitarie, è più difficile condurre una vita sicura, dignitosa, produttiva e salutare per donne e ragazze.

Circa 2,5 miliardi di persone (il 36% della popolazione mondiale) vivono in regioni con scarse risorse idriche in cui viene prodotto più del 20% del PIL (prodotto interno lordo) globale. Entro il 2050, più della metà della popolazione mondiale - e circa la metà della produzione mondiale di cereali - sarà a rischio a causa della carenza idrica.

L'intensa scarsità d'acqua potrebbe far migrare fino a 700 milioni di persone entro il 2030.

Nonostante il consumo idrico sia in crescita, gli agricoltori, le imprese e le famiglie spesso hanno pochi incentivi a consumare meno acqua e a mantenere intatta la qualità delle acque destinate agli ecosistemi o agli obiettivi sociali. In molte aree in cui l'acqua scarseggia, essa viene utilizzata in modo più dispendioso e inefficiente rispetto alle aree in cui è abbondante.

Ciò è spesso una conseguenza di politiche e incentivi inappropriati che condanno rifiuti e spreco, e non puntano su un uso efficiente e prudente delle scarse risorse idriche.

Negli ultimi 20 anni, la stragrande maggioranza dei disastri (90%) è stata causata da inondazioni, tempeste, siccità, ondate di caldo e altri eventi meteorologici. Entro il 2050, la desertificazione minaccerà, da sola, i mezzi di sostentamento di quasi un miliardo di persone in circa 100 paesi. L'inquinamento idrico derivante dalle attività umane ha chiari effetti sulla salute e sul piano socioeconomico ed è associato alla perdita della biodiversità, al ridotto funzionamento degli ecosistemi e alla diminuzione della disponibilità di acqua, spesso con conseguenze irreversibili.

Per la prima volta nella storia, più della metà della popolazione globale vive in città. Entro il 2050, questa percentuale dovrebbe salire a due



## Spazio GPIC - VIVAT

terzi, creando una domanda senza precedenti di approvvigionamento idrico affidabile e sicuro.

Dobbiamo rivalutare l'acqua in tutte le sue dimensioni sociali, culturali, economiche e ambientali - per educare soprattutto i nostri bambini e le donne, per ridurre sprechi e inquinamento, assicurare che l'acqua sia disponibile per le nostre priorità, per ridurre i rischi e fare servizi idrici più sostenibili.

Troppo spesso pensiamo che l'acqua sia un bene scontato. Di conseguenza, la sprechiamo, la inquiniamo o ancor peggio ne ignoriamo il suo potere distruttivo. L'opposto di dare l'acqua per scontata è valorizzarla, in tutte le sue dimensio-

ni. Valorizzare l'acqua richiede il riconoscimento dell'intera gamma dei benefici e dei rischi diretti e indiretti associati all'acqua, che possono essere culturali, spirituali, emotivi, economici.

Impegniamoci, dunque, a promuovere l'educazione; a sensibilizzare l'opinione pubblica a partire dalle nostre case sul valore intrinseco dell'acqua e sul suo ruolo essenziale in tutti gli aspetti della vita, a garantire investimenti adeguati in istituzioni, infrastrutture, informazioni e innovazioni per usufruire dei molti e diversi benefici dell'acqua e a ridurre i rischi.

**Sr. Bridget Pulickakunnel asc**





## CALENDARIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

12 - 15 maggio: suor Nadia e suor Wiesława parteciperanno al 10° anniversario dell'elezione di Maria De Mattias a patrona di Boleslawiec

### COMPLEANNI: CELEBRIAMO LA VITA

**Sr. Ivana Husnjak**  
12/05/1988 Zagreb 30° compleanno  
**Sr. Francesca Coimbra de Cavvalho**  
10/05/1978 Manaus 40° compleanno  
**Sr. Teresina Capobianco**  
16/05/1948 Italia 70° compleanno  
**Sr. Anna Augelletti**  
12/05/ 1938 Italia 80° compleanno  
**Sr. Joan Shalapin**  
22/05/1938 US 80° compleanno  
**Sr. Marilyn Rupp**  
13/05/1928 US 90° compleanno  
**Sr. Mary Anthony Mathews**  
01/05/1916 US 100+ compleanno



### ANNIVERSARI DI PROFESSIONE RELIGIOSA

65 Anni  
**Sr. Helen Lindsley (W)**  
**Sr. Helen Ridder (W)**  
70 Anni  
**Sr. Rita Robl (W)**  
**Sr. Rosina Mies (W)**  
**Sr. Tarcisia Roths (W)**  
80 Anni  
**Carmelita Blick (W)**  
80 Anni +  
**Sr. Leona Riebel (W) 83 anni**  
**Sr. Florentia Riebel (W) 84 anni**

### TORNATE ALLA CASA DEL PADRE



Regione Italia 1.4.2018 **Sr. Nicolina Meola**  
Regione Italia 3.4.2018 **Sr. Maria Bianco**  
Regione Italia 3.4.2018 **Sr. Norma Maria Viola**  
Regione Italia 13.4.2018 **Sr. Incoronata Miscio**

**Notiziario Internazionale**  
**Adoratrici del Sangue di Cristo**



Mensile di informazione

a cura delle

**Adoratrici del Sangue di Cristo**  
**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**  
via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n. 6 - aprile 2018

Comitato di redazione

**Maria Grazia Boccamazzo, asc**  
**Mimma Scalera, asc**

Traduzioni a cura di

per il croato: **sr Renata Vukadin**  
per l'inglese: **sr Betty Adams**  
per il kiswahili: **sr Martina Marco**  
per il polacco: **sr Bozena Hulisz - sr Elisbieta Bukis**  
per il portoghese: **sr Clara Albuquerque**  
per lo spagnolo: **sr Miriam Ortiz**  
per il tedesco: **sr Lisbeth Reichlin**